

il foglio della settimana



28 GIUGNO 2015 XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Prima Lettura Sap 1,13-15; 2,23-24

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra.

La giustizia infatti è immortale.

Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura.

Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Salmo Responsoriale Salmo 29

***Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.***

Ti esalterò, Signore,

perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici
di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita
dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché
non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio,
ti renderò grazie per sempre.

Seconda Lettura 2 Cor 8,7.9.13-15

*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo
ai Corinzi*

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa.

Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù
ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita
per mezzo del Vangelo.

Alleluia.

Vangelo Mc 5, 21-43

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere

colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

+ DOMENICA 28 GIUGNO XIII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (intenzione offerente)

10.30 S. Messa (pro populo) con la celebrazione del Battesimo di Arcangeli Riccardo

11.30 Celebrazione del Battesimo di Paterniti Gabriele

17.45 Vespri e S. Messa (Ilario Testa)

LUNEDI' 29 GIUGNO SANTI PIETRO E PAOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Sorti Pietro e Ezio)

09.30 *Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro*

15.00 *Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttaro*

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Rizzetti Cleofe e Lidio; Orsola e Giovanni)

MARTEDI' 30 GIUGNO S.S. PRIMI MARTIRI DELLA CHIESA ROMANA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Bombardieri)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi*

15.00 *Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Locatelli, Sabbio*

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Nava)

MERCOLEDI' 1 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Def. Tengattini)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (intenzione offerente)

GIOVEDI' 2 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Giuditta, Ester e Marta)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 Messa al Cimitero (Defunti per cui nessuno prega)

20.30 *incontro con i frati e la Segreteria per le Missioni interparrocchiali 2016*

VENERDI' 3 LUGLIO SAN TOMMASO APOSTOLO

PRIMO VENERDI DEL MESE

ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 17.00

(chi è disponibile segni il proprio turno di adorazione)

07.45 Lodi e S. Messa (Bruno Tengattini)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Callioni)

SABATO 4 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Grazia e Vincenzo)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Oberti Carlo e Pesenti Emilia)

+ DOMENICA 5 LUGLIO XIV DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)

10.30 S. Messa (pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Merati)

Lunedì 7 luglio 2015 **71° anniversario del bombardamento dello Stabilimento**
ore 10.00 S. Messa presieduta da Mons. Maurizio Gervasoni,
Vescovo di Vigevano e concelebrata dai sacerdoti delle parrocchie di Dalmine

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,
Se tu credi alla forza di una mano tesa,
Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini
è più importante di ciò che li divide,
Se tu credi che essere diversi è una ricchezza
e non un pericolo,
Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,
Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo
piuttosto che l'altro, allora...
La pace verrà.

Se lo sguardo di un bambino disarmava ancora il tuo cuore,
Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta
come quella che subisci tu,
Se per te lo straniero che incontri è un fratello,
Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo
per amore,
Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,
Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere
ad esso un pezzo del tuo cuore, allora...
La pace verrà.

Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,
Se tu sai cantare la gioia degli altri e dividere
la loro allegria,
Se tu sai accogliere il misero che ti fa perdere tempo
e guardarlo con dolcezza,
Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,
Se tu credi che la pace è possibile, allora... la pace verrà.

(Charles de Foucauld)